

In origine era una collana dell'editore Clichy, ora è un progetto editoriale autonomo: **Black Coffee**, creato e diretto da Sara Reggiani e Leonardo Taiuti, che da circa un anno traducono e pubblicano romanzi e racconti di nuove figure della letteratura nordamericana o recuperano opere inedite e dimenticate. Per ora solo donne: **Alexandra Kleeman**, *Il corpo che vuoi*; **Bonnie Nadzam**, *Lions*; **Mary Miller**, *Happy Hour*; **Amy Fusselman**, *Il medico della nave e 8* (riuniti in un solo volume), e da poco la prima raccolta italiana dei racconti della veterana **Joy Williams**, *L'ospite d'onore*. Presi tutti insieme, questi libri costruiscono un puzzle di vari aspetti anche contraddittori della cultura statunitense, con i consueti scenari di provincia (*Lions*, *Happy Hour*), con l'ipnosi collettiva delle immagini (*Il corpo che vuoi*), con la precisione del realismo domestico (*L'ospite d'onore*). Nelle loro voci c'è la vitalità di autrici ancorate forse a cliché narrativi, eppure capaci di liberare la loro scrittura, i loro personaggi e i loro

fantasmi. Bonnie Nadzam, per esempio, con *Lions* resta nei territori della tipica desolazione del Midwest (Colorado, per la precisione), ma la malinconia e la potenza espressiva del suo ritratto della morte di una città sono unici; e le donne infelici di Mary Miller sono figure opache e scostanti, che invocano l'orgoglio dei sentimenti, anche di quelli sbagliati, e non chiedono l'immedesimazione. Che in questo momento storico la scrittura femminile sia la forza trainante della letteratura americana non è certo una scoperta: Black Coffee (e la stessa Clichy, con la collana Rive Gauche e la traduzione di una perla come *Figlie di Brooklyn* di Jacqueline Woodson) apre però da questa parte dell'oceano un varco nella concezione della donna nella cultura Usa, oltre le battaglie e le discussioni dei movimenti. Anche se acerbi o imperfetti, i loro lavori sono il segno di una liberazione già avvenuta; sono pensiero che prende corpo, e per questo resiste alla riduzione a puro e semplice corpo. **ROBERTO MANASSERO**

